

ENTE PUBBLICO

Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 191 del 28 marzo 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri" relativamente al Comune di Abriola (PZ), località Centro abitato, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 191 del 28 MAR 2023

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri" relativamente al Comune di Abriola (PZ), località Centro abitato, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino*

lew



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto la deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 con la quale è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la “Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art. 25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)”, approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la

LOV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che l'Amministrazione Comunale di Abriola, con nota acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. 9665 del 06/04/2022, ha trasmesso un'istanza documentata finalizzata alla riclassificazione di due aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente PAI-Aree di versante, di cui una come area a rischio idrogeologico elevato R3 e un'altra come area a rischio idrogeologico molto elevato R4 nella zona del Centro abitato - Strada Provinciale 5 Potenza Calvello;

Rilevato che la suddetta modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio da frana del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che Conferenza Operativa nella seduta del 26/07/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Abriola, località Centro abitato, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello;

VISTO il Decreto n. 743 del 2 novembre 2022, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 26/07/2022, ha adottato la proposta di modifica della perimetrazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino della Basilicata, relativamente al Comune di Abriola, località Centro abitato, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n° 59 del 16/11/2022;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 19912 del 12.07.2021, con cui la Regione Basilicata ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, comunicando inoltre che, in caso di assenza del proprio rappresentante in sede di C.O., si consideri acquisito il proprio parere favorevole;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 14/02/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Abriola (PZ), località Centro abitato, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri" relativamente al Comune di Abriola (PZ), località Centro abitato, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratta dalla Carta del Rischio da frana in scala 1.10.000 del PAI, contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

LCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Abriola.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

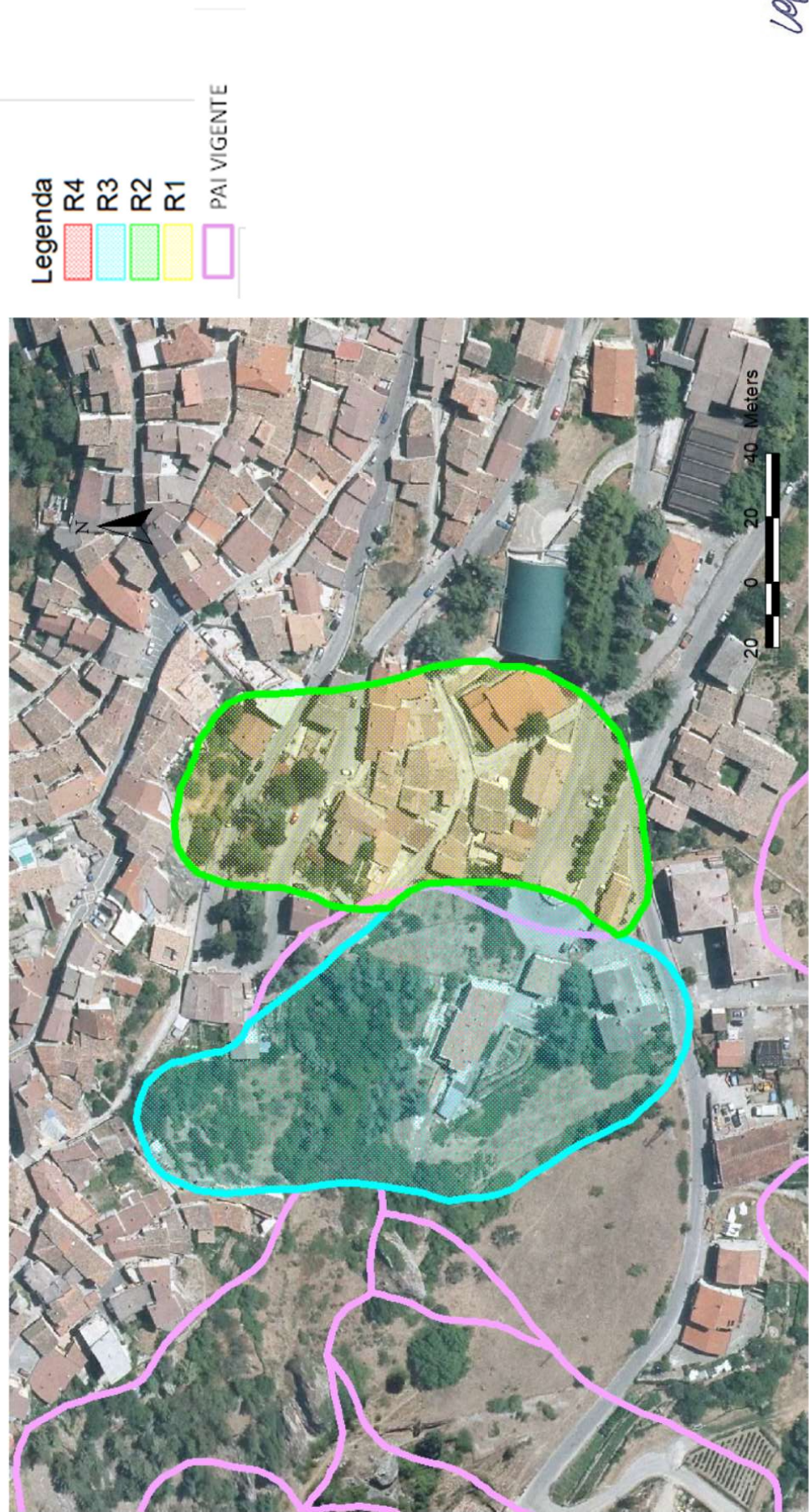
vev

Comune di Abriola in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Centro abitato, Strada provinciale n. 5 Potenza - Calvello

Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante III agg. 2022

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante





ENTE PUBBLICO

Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 192 del 28 marzo 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Viggiano (PZ), località Area a valle di Via Rinascita.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 192 del 28 MAR 2023

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Viggiano (PZ), località Area a valle di Via Rinascita.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *“...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152;

Visto la deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 con la quale è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la *“Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)”*, approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'Amministrazione Comunale di Viggiano, con nota acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. 11958 del 02/05/2022, ha trasmesso un'istanza documentata finalizzata alla riclassificazione di un'area a rischio idrogeologico elevato R3 individuata dal vigente PAI - Aree di versante nell'area a valle di Via Rinascita;

Rilevato che la suddetta modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio da frana del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che Conferenza Operativa nella seduta del 26/07/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente al Comune di Viggiano, località Area a valle di Via Rinascita;

VISTO il Decreto n. 744 del 2 novembre 2022, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 26/07/2022, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino della Basilicata, relativamente al Comune di Viggiano, località Area a valle di Via Rinascita, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n° 59 del 16/11/2022;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 19912 del 12.07.2021, con cui la Regione Basilicata ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, comunicando inoltre che, in caso di assenza del proprio rappresentante in sede di C.O., si consideri acquisito il proprio parere favorevole;

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 14/02/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri" relativamente al Comune di Viggiano (PZ), località Area a valle di Via Rinascita;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata - Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri" relativamente al Comune di Viggiano (PZ), località Area a valle di Via Rinascita, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratta dalla Carta del Rischio da frana in scala 1.10.000 del PAI, contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Viggiano.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

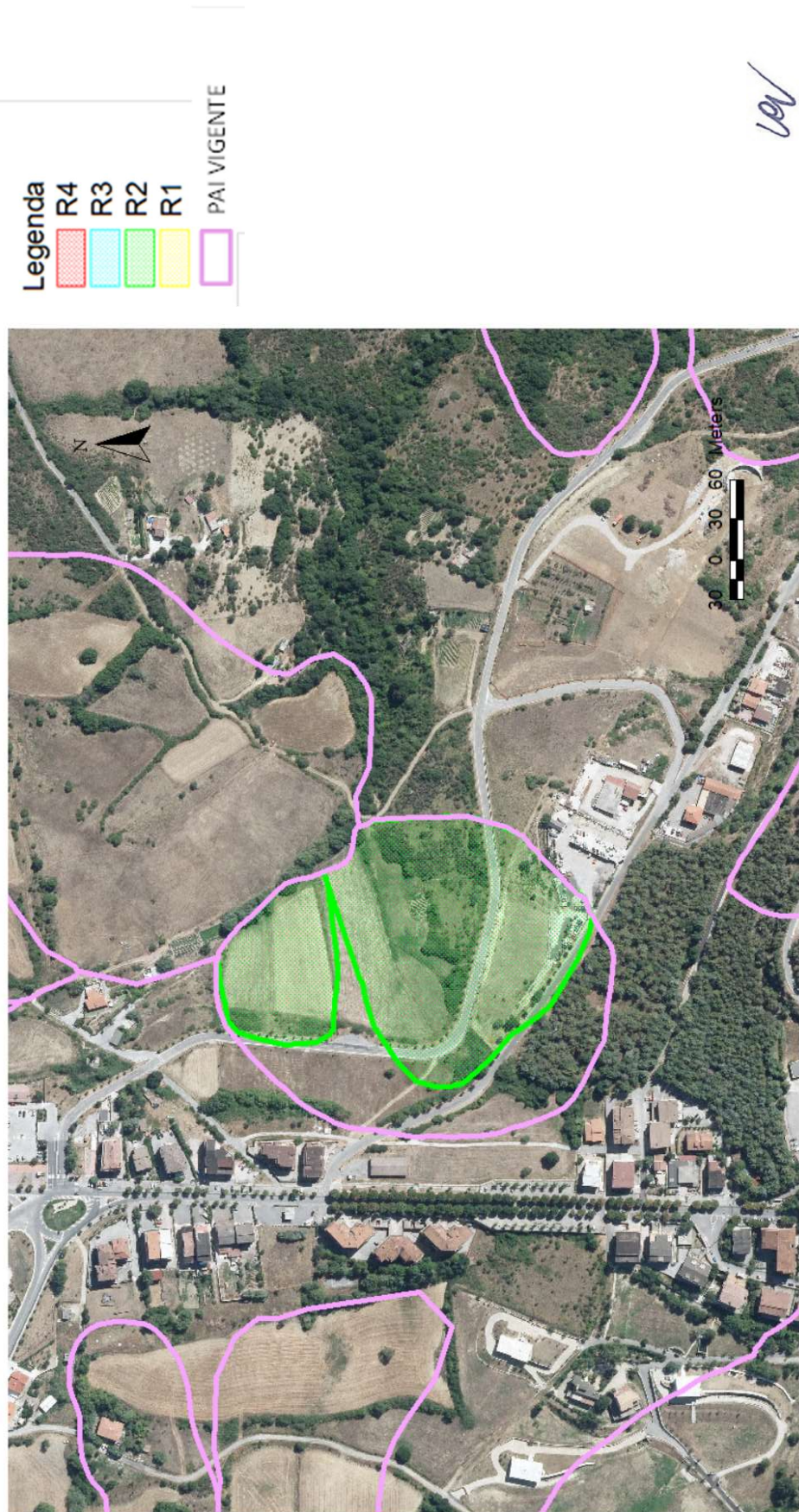
vev

Comune di Viggiano in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località: area a valle di via Rinascita

Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante III agg. 2022

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante





Legenda

Aree PAI non interessate da variante e non osservabili

- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV

ven

ENTE PUBBLICO

Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 193 del 28 marzo 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI012“Bradano” relativamente al Comune di Vaglio Basilicata (PZ), località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 193 del 28 MAR 2023

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI012 "Bradano" relativamente al Comune di Vaglio Basilicata (PZ), località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino*

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto la deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 con la quale è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la “Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)”, approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sull'area oggetto dell'istanza, ricadente nel Comune di Vaglio Basilicata;

Rilevato che la suddetta modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio da frana del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che Conferenza Operativa nella seduta del 05/10/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, *Unit of Management ITI012 "Bradano"*, relativamente al Comune di Vaglio Basilicata, località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357;

VISTO il Decreto n. 815 dell'11 novembre 2022, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 05/10/2022, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino della Basilicata, relativamente al comune di Vaglio Basilicata, località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n° 59 del 16/11/2022;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 19912 del 12.07.2021, con cui la Regione Basilicata ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, comunicando inoltre che, in caso di assenza del proprio rappresentante in sede di C.O., si consideri acquisito il proprio parere favorevole;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 14/02/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI012 "Bradano", relativamente al Comune di Vaglio Basilicata (PZ), località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata - Unit of Management ITI012 "Bradano", relativamente al Comune di Vaglio Basilicata (PZ), località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratta dalla Carta del Rischio da frana in scala 1.10.000 del PAI, contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

lev



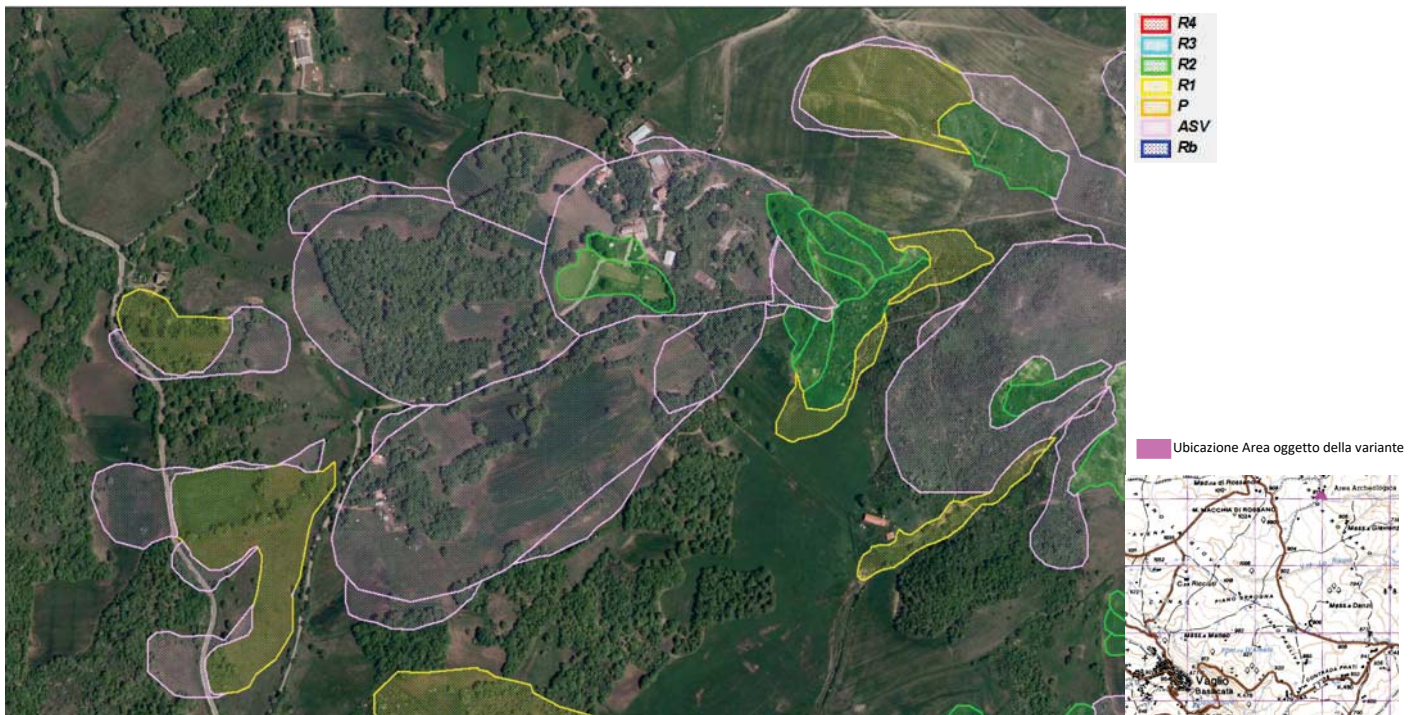
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Vaglio Basilicata.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

vev

Comune di Vaglio Basilicata in Provincia di Potenza - Regione Basilicata
Località Contrada Rossano - Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357
Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante IV agg. 2022
Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



10/



CAV

ENTE PUBBLICO

Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. n.198 del 28 marzo 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 “Sinni”, relativamente al Comune di Castronuovo di Sant’Andrea (PZ), località Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. n.198 del 28 MAR 2023

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 “Sinni”, relativamente al Comune di Castronuovo di Sant’Andrea (PZ), località Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l’art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 di approvazione del primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Viste le "Norme Tecniche di Attuazione – NdA" del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la "Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)", approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha proceduto d'ufficio all'aggiornamento delle aree a rischio da frana nel territorio del Comune di Castronuovo di Sant'Andrea a seguito del dissesto idrogeologico che si è verificato il 15 novembre 2021 nel centro abitato nella zona di Via Roma, della nota prot. 55873-01 del 01/12/2022 del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. 32865 del 05/12/2022, con la quale si chiede all'Autorità di Bacino di valutare eventuali aggravamenti del dissesto idrogeologico nel territorio comunale in argomento, e della consultazione di documentazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

tecnica da fonti varie sui dissesti nel territorio comunale nelle zone del Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulle aree in oggetto, ricadenti nel Comune di Castronuovo di Sant'Andrea;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 14.02.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n.2.4 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 “Sinni”, relativamente al Comune di Castronuovo di Sant'Andrea, località Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo, come riportata nel seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Centro abitato, Murgitelle-Serra Corneta e Terzo (n. 4 stralci), relative al settore oggetto di modifica;*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Centro abitato, Murgitelle-Serra Corneta e Terzo (n. 4 stralci), contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.4. della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021 con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico del PAI in parola, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 “Sinni”, relativamente al Comune di Castronuovo di Sant'Andrea (PZ), località Centro abitato, Murgitelle-Serra Corneta e Terzo;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI024 “Sinni”, relativamente al Comune di Castronuovo di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sant'Andrea (PZ), località Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo, come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo (n. 4 stralci), relative al settore oggetto di modifica;*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Centro abitato, Murgitelle - Serra Corneta e Terzo (n. 4 stralci), contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrato o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Castronuovo di Sant'Andrea, per la pubblicazione all'albo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

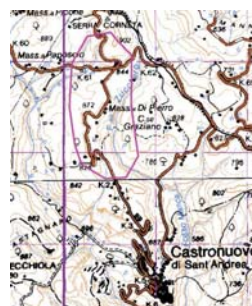
Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Murgitelle

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV
- Rb

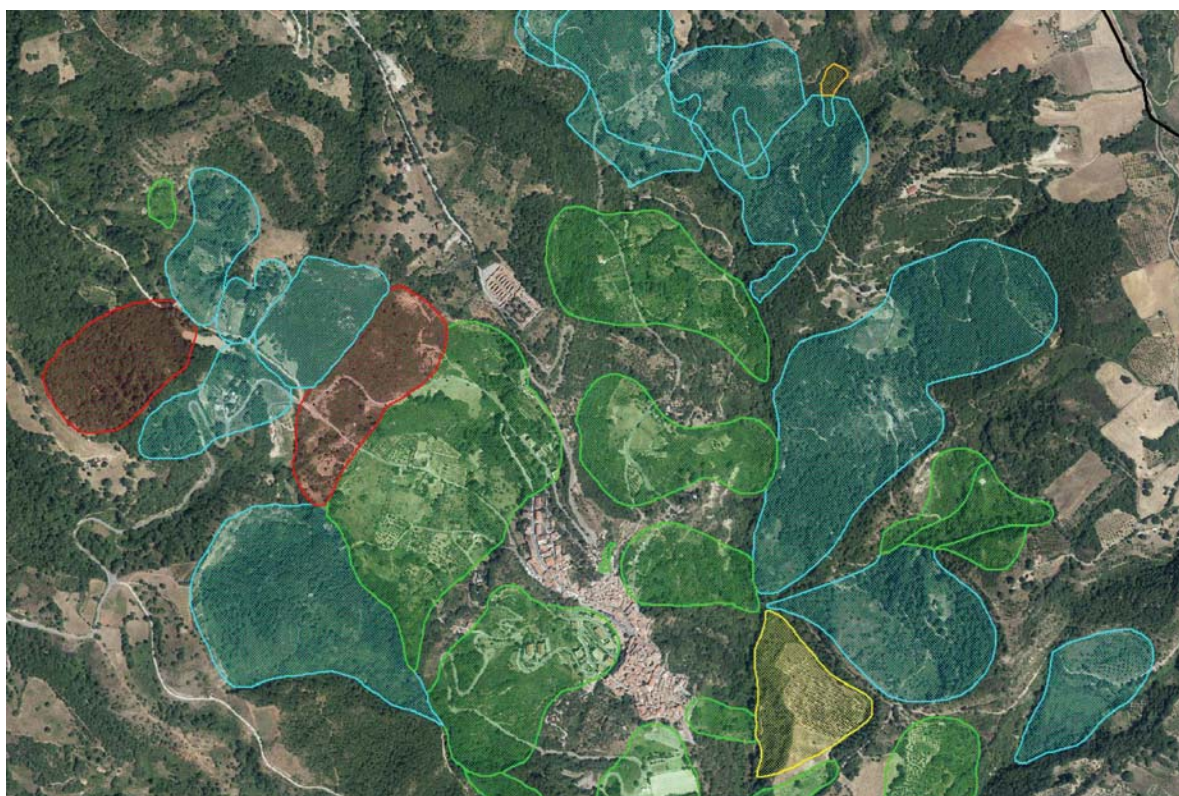


variante

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Centro abitato (nord)

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



Ubicazione Area oggetto della variante
Ubicazione Area oggetto della

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Centro abitato (sud)

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologicotrattate dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



Ubicazione Area oggetto della variante

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Terzo

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologicotratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV
- Rb



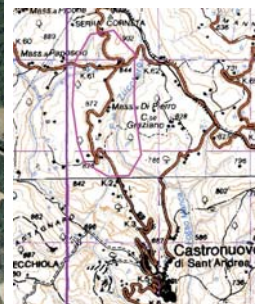
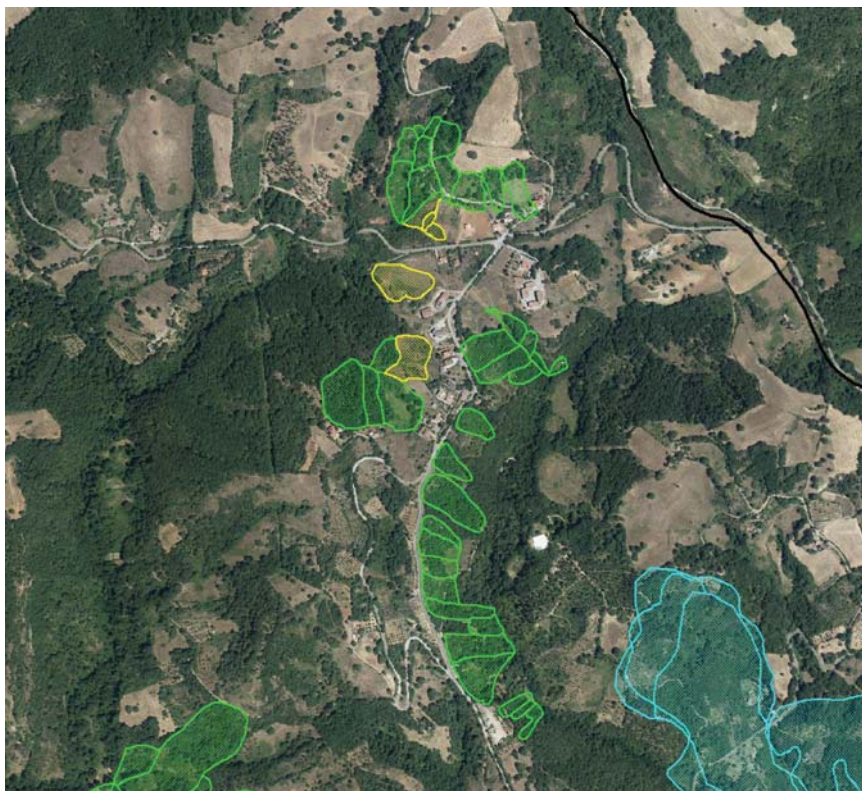
Ubicazione Area oggetto della variante

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Murgitelle

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023


Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della



-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV

 Aree PAI non interessate da variante e non osservabili

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

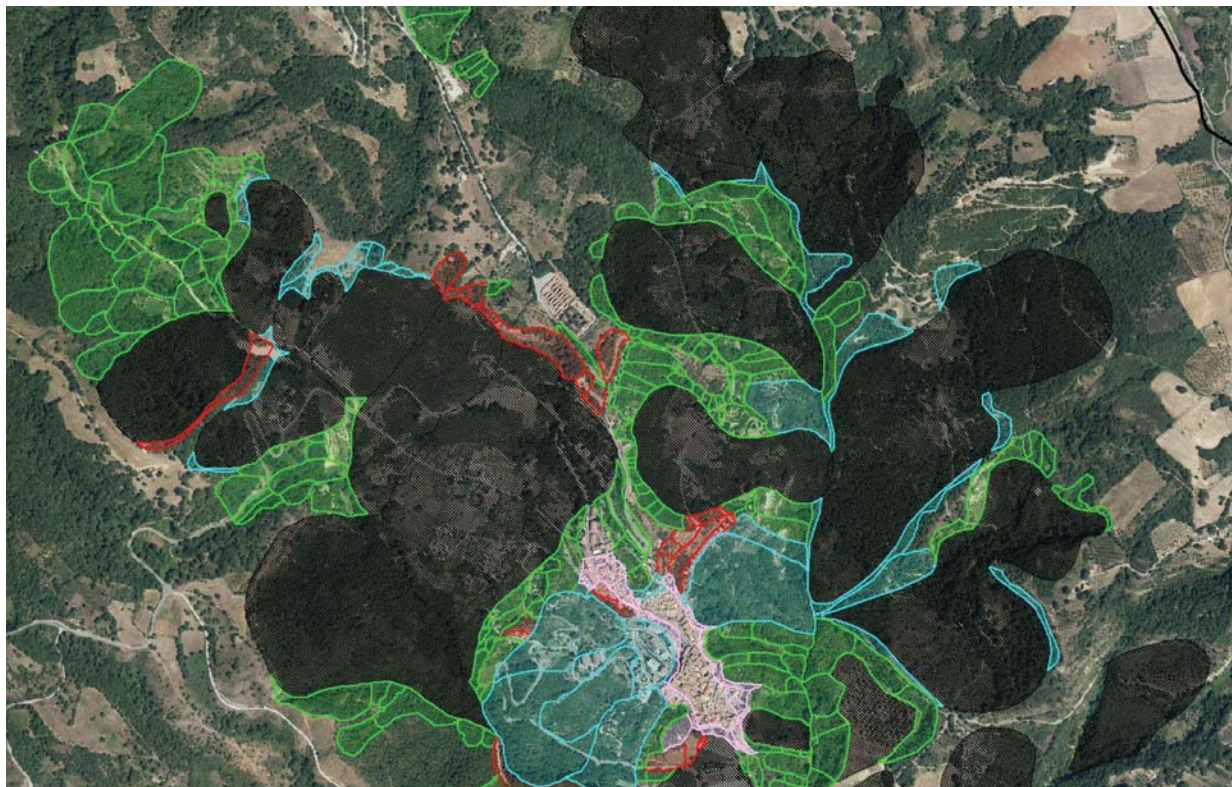
Località Centro Abitato (nord)

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023


Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante



-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV

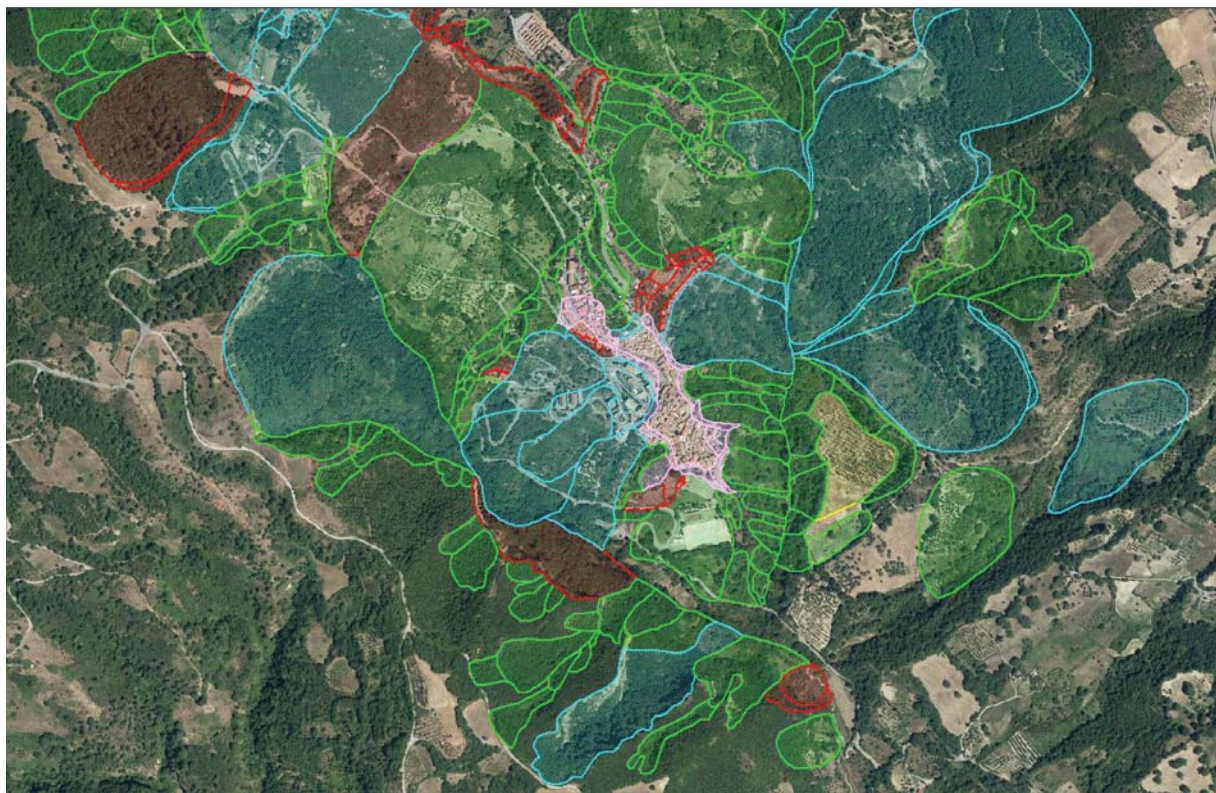
 Aree PAI non interessate da variante e non osservabili

Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Centro Abitato (sud)

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante

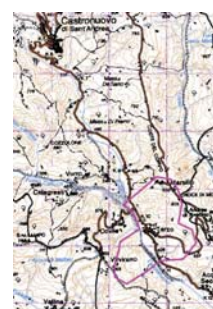
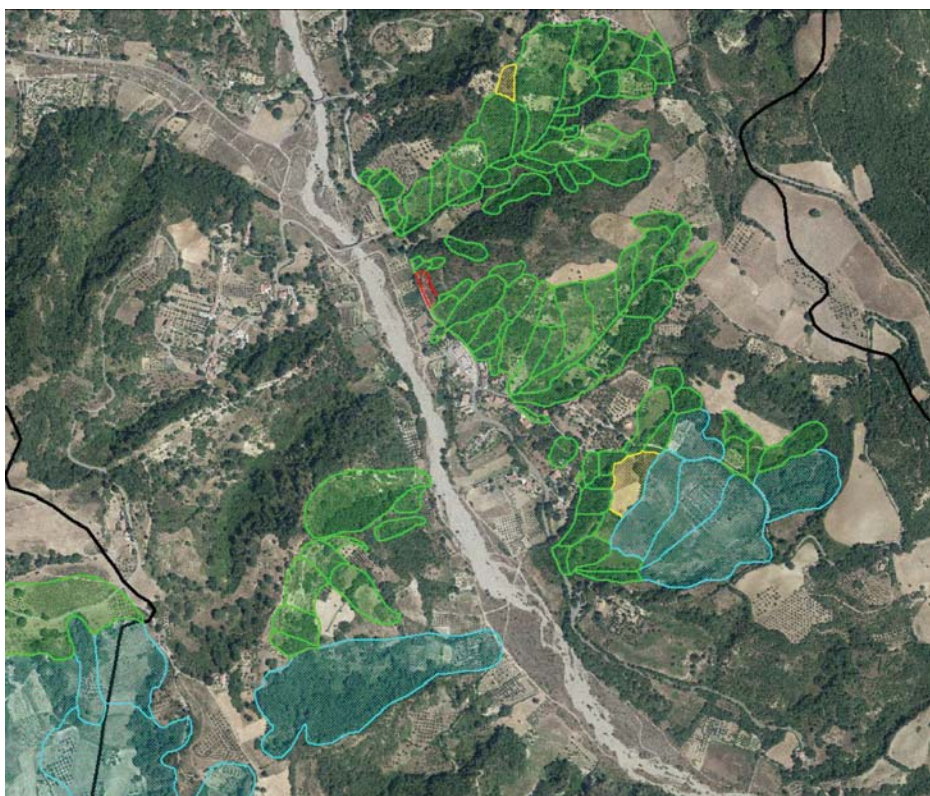


Comune di Castronuovo di Sant'Andrea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

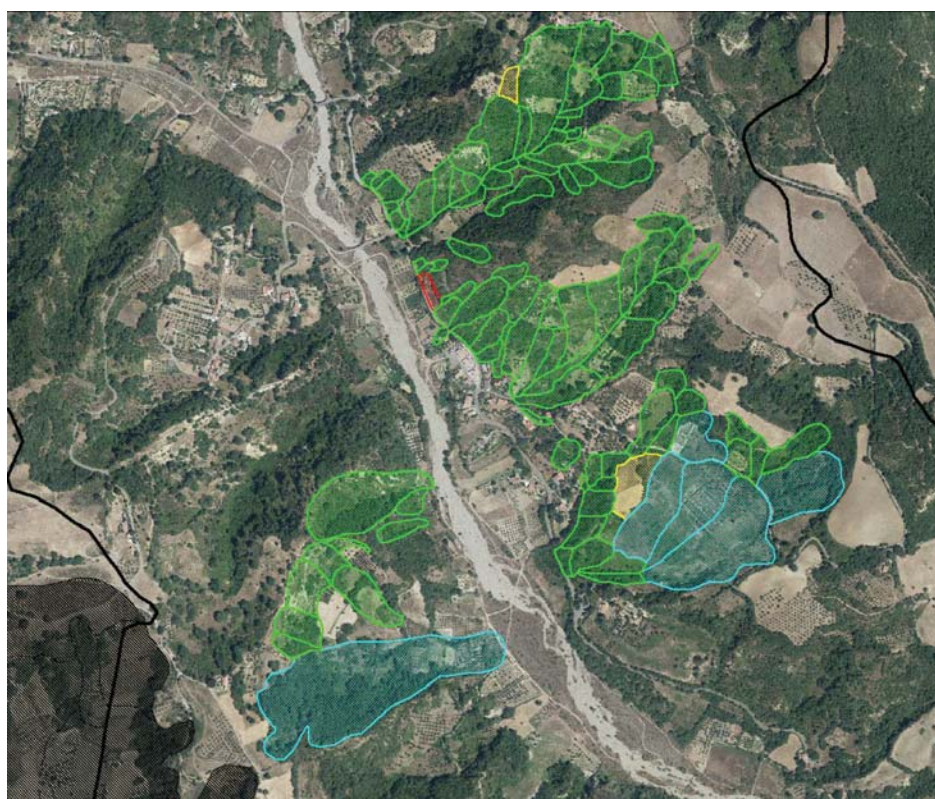
Località Terzo

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante I agg. 2023


Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



 Ubicazione Area oggetto della variante



-  R4
-  R3
-  R2
-  R1
-  P
-  ASV

 Aree PAI non interessate da variante e non osservabili

ENTE PUBBLICO

Segretario Generale - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 199 del 28 marzo 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Castrocuoco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuoco e SS 585 Km 0-2 e versanti sottesi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 199 del 28 MAR 2023

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Castrocuoco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuoco e SS 585 Km 0-2 e versanti sottesi.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 di approvazione del primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Viste le "Norme Tecniche di Attuazione – NdA" del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la "Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art. 25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)", approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha proceduto d'ufficio all'aggiornamento delle aree a rischio da frana nel territorio del Comune di Maratea a seguito dei dissesti idrogeologici che si sono verificati il 13 ottobre 2022 e il 30 novembre 2022 nelle località Castrocuco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuco e SS 585 Km 0-2 e versanti sottesi, della nota prot. DPC-DPC-P-UIIIE_SRIICDI-0057660 del 12/12/2022 del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. 33900 del 12/12/2022, con la quale si chiede all'Autorità di Bacino Distrettuale di valutare eventuali



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

aggravamenti del dissesto idrogeologico nel territorio comunale in argomento, e della consultazione di documentazione tecnica da fonti varie sui dissesti nel territorio di Maratea nelle suddette località;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione del rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulle aree in oggetto, ricadenti nel Comune di Maratea;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 14.02.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 2.4 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Maratea, località Castrocucco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocucco e SS 585 Km 0-2 e versanti sottesi, come riportata nel seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Castrocucco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocucco e SS 585 km 0-2 e versanti sottesi, relative al settore oggetto di modifica;*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Castrocucco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocucco e SS 585 km 0-2 e versanti sottesi, contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Considerato che la suddetta Delibera n. 2.4. della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che “Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021 con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico del PAI in argomento, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Castrocuoco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuoco e SS 585 Km 0-2 e versanti sottesi;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Maratea (PZ), località Castrocuco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuco e SS 585 Km 0-2 e versanti sottesi, come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Castrocuco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuco e SS 585 km 0-2 e versanti sottesi, relative al settore oggetto di modifica;*
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Castrocuco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuco e SS 585 km 0-2 e versanti sottesi, contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrare o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Maratea, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



VERA
CORBELLI
03.04.2023
11:16:41
GMT+01:00

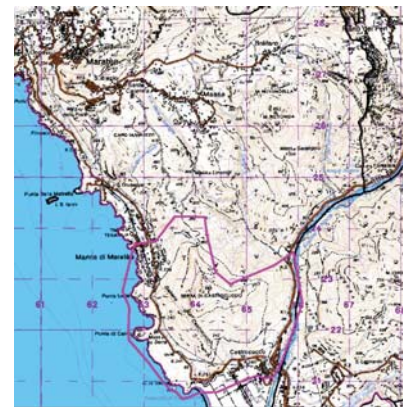
Comune di Maratea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Castrocuco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuco e SS 585 Km 0-2

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologicotratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV
- Rb



Ubicazione Area oggetto della variante

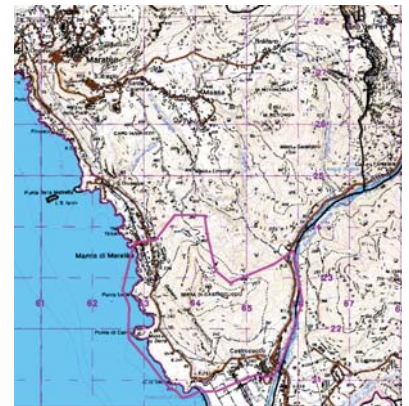
lev

Comune di Maratea in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Castrocuoco, Marina di Maratea, SS 18 tra Marina di Maratea e Castrocuoco e SS 585 Km 0-2

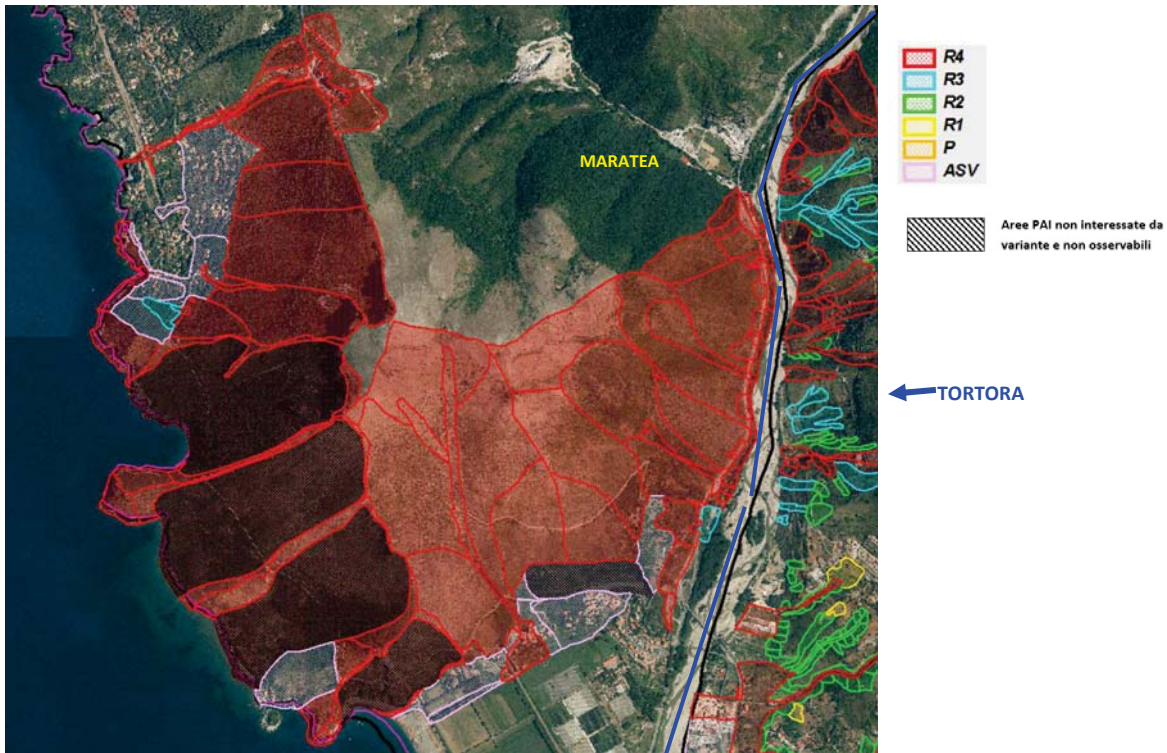
Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante

lev



lev

